



Essere Comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova

via Chiesanuova 90, 35136 Padova - Vicariato di San Giuseppe

Parrocchia 049 8714746 - don Pierpaolo 347 2515724

www.parrocchiachiesanuova.it

per ricevere questo foglio via e-mail: info@parrocchiachiesanuova.it



«Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita!»

Anno 2019 - N. 33 - Domenica 15 Settembre - XXIV del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

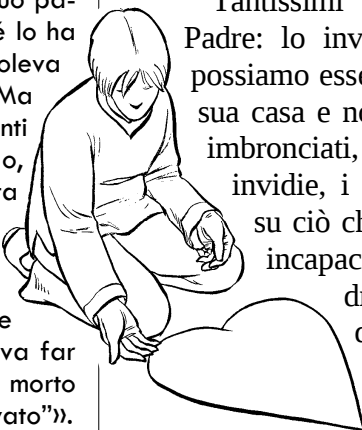
dal Vangelo secondo Luca (15,1-32)

 In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». [...]

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! [...]». Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»».



L'amico dei peccatori

«Costui accoglie i peccatori e mangia con loro»: chissà come risuonano queste parole alle nostre orecchie, oggi. Per alcuni possono esser fonte di gioia, per altri di sdegno e rabbia.

E già qui il Vangelo pone un fascio di luce sulla nostra vita. Gesù che accoglie e mangia con i peccatori diventa segno di contraddizione per chi si ritiene giusto, per chi protesta – come il figlio maggiore della parabola – contro un padre la cui bontà sembra apparire “ingiusta”. «Troppe comodo spassarsela in ogni modo e poi tornare come se niente fosse... ed io qui a lavorare come un servo... e per che cosa?». Non è solo il pensiero del figlio maggiore: è anche il pensiero dell'uomo disgustato dentro ciascuno di noi. Invidiamo gli altri e non sappiamo il perché “dobbiamo” comportarci bene.

Il Padre rivela il cuore di entrambi i fratelli: «Tuo fratello non se l'è spassata, tuo fratello era morto!». Il peccato è solo inganno di felicità: è umiliazione, distanza, solitudine, autodistruzione. Quel fratello “giovane” ne ha fatto tragicamente esperienza mentre rubava le carrube ai porci. Rientrato in se stesso ha potuto riconoscere: «Io non sono uno schiavo: io sono un figlio, ho un Padre. E distante dal Padre io sono morto». Questo è il peccato.

E al cuore del figlio maggiore il Padre rivela la stessa verità: «Tu sei mio figlio: perché vuoi vivere da servo a casa tua? Partecipa alla gioia di questa casa!».

Tantissimi di noi riconoscono Dio come Padre: lo invochiamo “Padre nostro...” ma possiamo essere ad un passo dalla porta della sua casa e non entrarci! Ce ne stiamo fuori, imbronciati, con le nostre rabbie, le nostre invidie, i nostri moralismi, a recriminare su ciò che gli altri fanno o non fanno... incapaci di gioire, come invece fa il Padre, della gioia più grande: quella del perdono donato e ricevuto; quella di un fratello ritrovato.

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 15 Settembre - 24^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

alla Messa delle 10.00: **Battesimo di**

Beatrice Tiso di Andrea e Valentina Vaccarotto

ore 9.00: S. Messa all'O.A.S.I. e alle 10.00 al Configliachi

LUNEDÌ 16 Settembre - Santi Cornelio e Cipriano, martiri

ore 19.00 S. Messa - Andreina; Lazzarini Simone, Severino, Bianca, Agostino e Francesca; Zanon Luigi, Matteo, Annapaola e Assunta; int. offerente.

MARTEDÌ 17 Settembre

ore 9.00 **Funerale di Vincenzo Pandolfi.**

ore 19.00 S. Messa - Moro Giuseppe, Giuseppina, Renata e Girolamo; Daga Massimo e Otteo; int. offerente.

MERCOLEDÌ 18 Settembre

ore 19.00 S. Messa - Prendin Luca; Beccaro Narciso; Squagin Maria; Rigoni Tarcisio.

GIOVEDÌ 19 Settembre - S. Gennaro, vescovo e martire

ore 19.00 S. Messa - Zanolletto Silvana; Ferruccio e Maria; Mariano Elvira; Desiderà Walter.

VENERDÌ 20 Settembre - SS Andrea Kim e Paolo Chông, martiri

ore 19.00 S. Messa - Scarpati Eugenio; Erasmo; Bernardini Tiso Elvira (1^a anniv.).

SABATO 21 Settembre - S. Matteo, apostolo ed evangelista

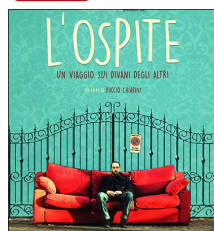
ore 19.00 S. Messa festiva - Giuseppina e Igino; Allegro Gino e Noemi, Zambello Antonio; Lovison Marco;

DOMENICA 22 Settembre - 25^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 9.00: S. Messa all'O.A.S.I. e alle 10.00 al Configliachi

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**

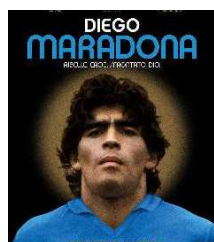


L'OSPITE

Regia di **Duccio Chiarini**.
Genere Commedia - Italia, Francia, 2018, durata 94'.
Riapriamo proponendo l'opera di un giovane autore italiano che sa trasformare un saggio di sociologia in una commedia leggera e profonda nel contempo.

► **Sabato 14**, ore 21.00

► **Domenica 15**, ore 21.00



DIEGO MARADONA

Il 5 Luglio 1984, **Diego Armando Maradona** giungeva a Napoli: fu la consacrazione di un mito. L'icona calcistica più celebre del mondo e la città più passionale d'Europa mostrarono subito di essere perfetti l'uno per l'altra.

► **SOLO Lunedì 23, Martedì 24 e Mercoledì 25**, ore 21.00

Visita il nuovissimo sito: **www.cinemaesperia.com** e per ricevere su WhatsApp la programmazione dell'Esperia salva nella tua rubrica il numero **342 759 5242** e invia "OK".

Appuntamenti

♦ S. MESSA d'inizio Anno Scolastico

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Una Messa all'inizio dell'anno scolastico per affidare a Dio i nostri bambini, ragazzi e giovani, gli insegnanti e le maestre e per ringraziarlo del dono dell'istruzione!

Se vuoi, ti chiediamo di portare alla Messa del materiale scolastico (quaderni, penne, colori, zainetti...) per la Caritas, da donare alle famiglie più bisognose.



♦ Martedì in AMICIZIA

MARTEDÌ 17, alle ore 16.00 ci troviamo assieme in patronato per trascorrere un pomeriggio in amicizia.

♦ Consiglio Direttivo Cinema Esperia

MERCOLEDÌ 18, ore 20.45 in patronato

♦ Responsabili Pranzi di Solidarietà

VENERDÌ 20, ore 21.00 in patronato, incontro diocesano per tutti i responsabili delle parrocchie della Città che organizzano i "Pranzi di Solidarietà".

Dalle Catechesi sul 'PADRE NOSTRO' di Papa Francesco (24 aprile 2019)

Come noi li rimettiamo ai nostri debitori

Gesù inserisce nei rapporti umani **la forza del perdono**. Nella vita non tutto si risolve con la giustizia. No. Soprattutto laddove si deve mettere un argine al male, qualcuno deve amare oltre il dovuto, per ricominciare una storia di grazia. Il male conosce le sue vendette, e se non lo si interrompe rischia di dilagare soffocando il mondo intero.

Alla legge del taglione – **quello che tu hai fatto a me**, io lo restituisco a te, Gesù sostituisce la **legge dell'amore: quello che Dio ha fatto a me, io lo restituisco a te!** E se non mi sento capace, devo chiedere al Signore che mi dia la grazia di perdonare, perché è una grazia il saper perdonare.

